



tubercolosi malaria

le pesti del nostro secolo

Tubercolosi e malaria colpiscono ogni anno milioni di persone, concentrandosi nelle zone più povere dove malnutrizione, basse misure sanitarie, guerre, contribuiscono alla loro diffusione.

tubercolosi:

una bomba pronta ad esplodere

TUBERCOLOSI	HIV/AIDS
STORIA	
La più antica	La più recente
SCOPERTA DELL'AGENTE PATOGENO	
1882	1983
NUMERO DI PERSONE INFETTE NEL MONDO	
2 miliardi	40 milioni
PRIMO FARMACO EFFICACE	
1943	1986
NUOVI FARMACI INTRODOTTI DOPO IL 1970	
0	24
MORTI (2008)	
1.7 milioni	2 milioni

Come si evince dalla tabella (pubblicata da MD-web) la Tubercolosi è causa di morte quasi quanto HIV/AIDS, ma da oltre 30 anni non sono stati introdotti nuovi farmaci.

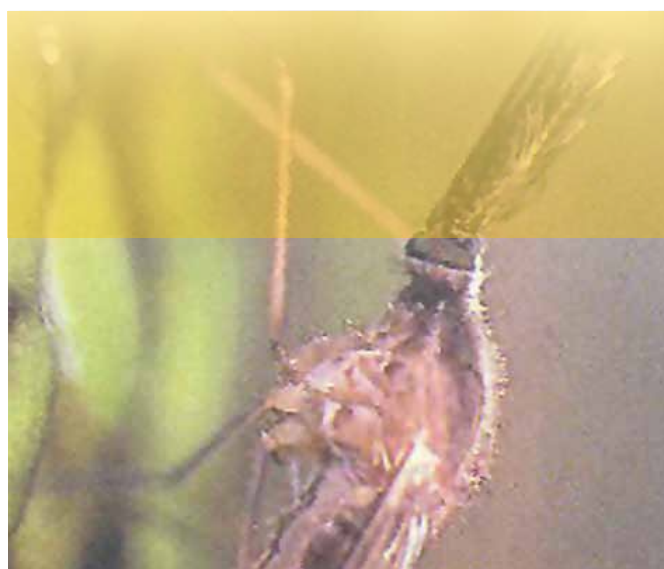
- la **tubercolosi** è una delle infezioni più diffuse al mondo
- la **tubercolosi** latente infetta un terzo della popolazione mondiale
- la **tubercolosi** provoca circa 9 milioni di nuovi casi all'anno
- la **tubercolosi** uccide una persona ogni 20 secondi, circa 4700 persone al giorno, oltre 1.7 milioni di persone all'anno (OMS 2009)
- la **tubercolosi** è prevenibile e curabile: con la terapia adeguata, oltre il 90% dei casi può guarire completamente
- la **tubercolosi** è trattata adeguatamente solo nel 23% dei malati

Tubercolosi e malaria sono infezioni curabili, anche se le terapie si basano ancora su farmaci vecchi e talvolta poco efficaci, poiché la scarsità di investimenti in ricerca non ha consentito la scoperta di farmaci nuovi, più efficaci e meno tossici. I motivi per cui malattie attualmente curabili nella maggior parte dei casi sono tuttora diffuse e causano migliaia di morti sono molteplici.

malaria:

un'emergenza continua

- la **malaria** colpisce circa 3-400 milioni di persone ogni anno
- la **malaria** uccide circa 780.000 persone all'anno (OMS 2010)
- la **malaria** è curabile in circa l'80-85% dei casi con la terapia adeguata
- la **malaria** è trattata adeguatamente in meno del 50% dei casi



contraffazione

farmaci insufficienti

difficoltà logistiche

scarsa informazione

finalità



La Fondazione NeED persegue fini di utilità sociale nei settori dell'assistenza sanitaria alle popolazioni povere dei Paesi a più basso tasso di crescita economica, proponendosi di fornire assistenza prevalentemente farmacologica agli Ospedali e alle Strutture Sanitarie, al fine di contribuire alla lotta di malattie endemiche ad elevata diffusione nei suddetti Paesi, con particolare attenzione alle malattie infettive neglette (da qui l'acronimo del nome: Neglected Endemic Diseases) quali malaria, tubercolosi e AIDS (Articolo 3 dello Statuto).

Malattie neglette vengono definite tutte quelle patologie (in particolare tubercolosi e malaria) che, sebbene siano causa di milioni di vittime ogni anno, ricevono solo una modesta attenzione da

parte di istituzioni pubbliche e private per sviluppare programmi di ricerca di nuovi farmaci o vaccini efficaci. A questo grave problema si associa quello ancor più grave delle difficoltà di approvvigionamento e, soprattutto, della contraffazione dei farmaci diretti a queste popolazioni.

La Fondazione NeED, nel pieno spirito di trasparenza e pragmaticità, si pone tre obiettivi ben precisi e misurabili attraverso una serie di azioni incisive definite da un chiaro programma che prevede un continuo monitoraggio delle attività svolte, dei progressi ottenuti e degli obiettivi raggiunti, che saranno disponibili in tempo reale ad ogni sostenitore della Fondazione attraverso accesso al nostro sito Internet o ricevendo newsletter.

obiettivo 1

COSA

favorire le operazioni di distribuzione di farmaci e vaccini

necessari alla prevenzione e cura delle malattie a più alta diffusione nei Paesi poveri attraverso attività dirette da svolgere in collaborazione con operatori già attivi sul Territorio

COME

raccogliendo fondi da utilizzare per l'acquisto diretto dei farmaci presso fornitori verificati dalla Fondazione o direttamente dalle Aziende produttrici e con un controllo attento della distribuzione attraverso un sistema di mappatura delle spedizioni e una procedura di verifica qualitativa dei farmaci distribuiti

obiettivo 2

COSA

contribuire alla lotta alla contraffazione.

Troppi farmaci destinati ai Paesi poveri sono contraffatti (e, di conseguenza, inefficaci e dannosi), a causa degli scarsi controlli e dell'infiltrazione di organizzazioni criminali

COME

La Fondazione selezionerà e monitorerà Laboratori specializzati che garantiranno il servizio di verifica strumentale della qualità dei farmaci ricevuti dai vari Centri Medico-Sanitari operanti nei Paesi poveri. Obiettivo ultimo sarà quello di trasferire nel Territorio le tecnologie e strumentazioni necessarie a rendere gli istituti beneficiari autonomi in relazione alle attività di controllo della contraffazione

obiettivo 3

COSA

promuovere e sviluppare la ricerca scientifica come bene

imprescindibile alla lotta contro le malattie infettive neglette in alleanza con organizzazioni che perseguono lo stesso fine

COME

attraverso il finanziamento di progetti di ricerca altamente competitivi miranti allo studio di nuovi approcci per il trattamento delle patologie neglette. Un Comitato Scientifico formato da esperti di fama internazionale opererà la selezione tra i progetti pervenuti alla Fondazione sulla base di chiari criteri di fattibilità e con un preciso monitoraggio dei progressi dei progetti finanziati



organizzazione



La governance della Fondazione si basa sull'azione di due diversi consigli:

CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio elabora linee ed obiettivi strategici della Fondazione. Redige ogni tre anni un Documento Programmatico Pluriennale attraverso il quale definisce le linee e i criteri per il periodo. Annualmente produce poi le Linee Programmatiche che definiscono le risorse stanziare per l'anno a venire, e il Rapporto Annuale, consuntivo dell'anno passato.

COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione mette in atto i programmi definiti sulla base delle risorse disponibili. La Fondazione si avvale del controllo finanziario del Collegio dei Revisori dei Conti.

Entrambi gli organi sono presieduti dal Presidente

i membri della fondazione si suddividono in

FONDATORI PROMOTORI

Sono Fondatori Promotori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, anche se privi di personalità giuridica, che contribuiscano al patrimonio o al fondo di gestione della Fondazione nella misura minima determinata dal Consiglio Generale e che hanno sottoscritto l'atto costitutivo

FONDATORI

Possono divenire Fondatori le persone fisiche o giuridiche che si impegnino a contribuire al Fondo di dotazione e/o al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni mobili o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio Generale

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano su base pluriennale al Fondo di gestione nelle forme e nella misura stabilita dal Consiglio Generale, anche destinando il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione

SOSTENITORI

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi con le modalità stabilite dal Comitato di gestione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali

adesione i finanziamenti

La Fondazione NEED ha attivato il programma di adesioni che le consentirà di rendersi operativa e procedere con le attività atte al raggiungimento delle finalità prefissate.

Chi può aderire alla Fondazione NEED

Possono aderire alla Fondazione le persone fisiche, le persone giuridiche, le associazioni, le società e gli enti pubblici o privati che si impegnino a contribuire al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi (Art. 2 Statuto).

Modalità di adesione

L'adesione avviene su domanda dell'Ente o del soggetto interessato, attraverso la compilazione del modulo di adesione allegato o scaricabile dal sito (www.fondazione-need.org)





contraffazione

La contraffazione dei farmaci e dei vaccini, pratica altamente diffusa soprattutto nei Paesi a basso reddito, rappresenta una delle cause principali di fallimenti terapeutici e di selezione di microrganismi resistenti. Un recente rapporto dell'OMS denuncia che nella maggior parte dei Paesi Africani e dell'America Latina oltre il 30% dei farmaci commercialmente disponibili è contraffatto. Una risoluzione del Parlamento Europeo del 2006, che invita i Governi Europei ad intervenire attivamente e tempestivamente per combattere il problema, denuncia:

- che la contraffazione dei medicinali può avere conseguenze estremamente gravi, incluso addirittura il rischio di mettere a repentaglio la salute e la vita di milioni di persone,
- che, secondo l'OMS, un medicinale contraffatto è un medicinale munito in maniera deliberata e fraudolenta di un'etichetta contenente informazioni ingannevoli circa la sua identità e/o la sua vera origine, che, sempre secondo l'OMS, può trattarsi di una specialità originale o di un prodotto generico, che vi sono prodotti contraffatti che contengono ingredienti buoni e altri che contengono ingredienti cattivi, che alcuni sono privi di principi attivi mentre altri ne contengono una quantità insufficiente, laddove in altri casi ancora è il confezionamento ad essere stato falsificato,
- che i farmaci contraffatti circolano essenzialmente nei paesi in via di sviluppo e sono utilizzati contro malattie mortali quali la malaria, la tubercolosi e l'HIV/AIDS,
- che la contraffazione dei medicinali riguarda oggi il 10 % del mercato mondiale, in base alle stime dell'OMS, mentre tale percentuale supererebbe il 10 % secondo la Food and Drug Administration statunitense, che fino al 70% dei farmaci antimalarici in circolazione nel Camerun risultano contraffatti, che tale dato è stato corroborato dall'OMS nel 2003 per sei altri paesi africani e che il 25% dei medicinali consumati nei paesi in via di sviluppo sarebbero contraffatti (per arrivare al 50% in Pakistan o in Nigeria),
- che, secondo l'OMS, sul milione di decessi dovuti ogni anno alla malaria, 200,000 sono riconducibili a medicinali male somministrati o al consumo di farmaci contraffatti,
- che la contraffazione dei farmaci imperversa in tutti i continenti e principalmente in Africa, Asia, America latina e Russia,
- che fra i fattori più comuni indicati dall'OMS come suscettibili di favorire la comparsa di medicinali contraffatti vi sono la mancanza di leggi che vietano la contraffazione dei farmaci, le blande sanzioni penali, la debolezza delle autorità nazionali preposte alla regolamentazione del settore farmaceutico ovvero la loro totale assenza, la penuria e l'approvvigionamento aleatorio di farmaci, i mancati controlli sui medicinali al momento dell'esportazione, le transazioni commerciali che coinvolgono vari intermediari, la corruzione e i conflitti di interesse,
- che questo traffico di medicinali falsi è dovuto anche alla mancanza di sensibilizzazione e di impegno politico, alla debolezza della regolamentazione, all'inadeguata capacità di applicazione della legge e, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, alla mancanza di accesso delle popolazioni a medicinali originali, controllati dalle autorità pubbliche.

farmaci insufficienti

Tutti i Paesi hanno pubblicato una lista di farmaci essenziali, ma in alcune Regioni la scarsa disponibilità di farmaci nel settore pubblico costringe i pazienti a cercare di procurarseli privatamente. Nel 2000 nasce il progetto MDG (Millennium Development Goal) firmato da tutti i 192 Stati membri delle Nazioni Unite e da oltre 20 organizzazioni internazionali (incluse le aziende farmaceutiche), che si prefigge, entro il 2015, di eradicare la povertà estrema, ridurre la mortalità infantile, combattere le malattie epidemiche come l'AIDS, la malaria e la tubercolosi, e costruire una collaborazione globale per lo sviluppo, contribuendo, tra l'altro, alla distribuzione di farmaci nei Paesi poveri. Tuttavia un recente rapporto dell'OMS rivela che nel settore pubblico i farmaci generici sono disponibili solo nel 38.1% delle strutture, ad un prezzo del 250% superiore a quello di riferimento, mentre nel settore privato gli stessi farmaci sono disponibili nel 63.3% delle strutture, ad un prezzo di circa il 610% superiore al costo di riferimento internazionale. Questi prezzi rendono i trattamenti praticamente inaccessibili, soprattutto per la cura di malattie croniche. Questa situazione ha portato alla diffusione dei mercati illegali e della contraffazione dei farmaci.

difficoltà logistiche

Sono molti i motivi che rendono problematica, se non impossibile, la distribuzione dei farmaci nei Paesi a crescita rallentata. Alle difficoltà legate direttamente al territorio (mancanza di vie e mezzi di comunicazione, asperità geografiche, clima etc) si sommano problemi di carattere politico (guerre, conflitti tra tribù rivali etc) e sociale (predoni, terrorismo) che limitano l'accesso ai civili e la loro libera circolazione in determinate regioni. In questi casi è necessario appoggiarsi ad organizzazioni internazionali note e già operanti sul Territorio e che sono in grado (laddove possibile) di fornire l'assistenza necessaria a superare le varie difficoltà.

scarsa informazione

La scarsa informazione, soprattutto delle popolazioni colpite, sulle terribili conseguenze che derivano dall'assunzione non adeguata delle terapie o dai rischi connessi all'uso di farmaci acquistati attraverso i canali non ufficiali rappresenta forse il problema più grave, poichè porta a conseguenze che colpiscono tutti. Una terapia subottimale è infatti la causa prevalente dello sviluppo di resistenza ai farmaci disponibili che diventano quindi inefficaci. La terapia della tubercolosi è di per sè abbastanza complessa in quanto richiede normalmente l'assunzione di diverse pillole al giorno per almeno 6 mesi.

Una terapia non adeguata o non completa porta inevitabilmente alla non guarigione e, come detto, alla selezione di batteri resistenti che possono diffondersi attraverso le infinite vie della globalizzazione, in tutto il Pianeta. È necessario quindi contribuire all'informazione organizzando campagne di sensibilizzazione che aiutino la popolazione locale a comprendere i rischi associati al consumo di farmaci contraffatti, a riconoscere una contraffazione e a denunciare chi la pratica.